

## PALLACANESTRO PROMOZIONE COMO - PESSIMA PRESTAZIONE DEI DESIANI SUL PARQUET DI LOMAZZO

### Bsb Tubi Thor da incubo, Cofrancesco non le manda a dire: «Abbiamo toccato il fondo»

|                            |           |
|----------------------------|-----------|
| <b>LOMAZZO</b>             | <b>73</b> |
| <b>BSB TUBI THOR DESIO</b> | <b>82</b> |

**PARZIALI:** 20-4, 38-13, 53-26.

**LOMAZZO:** Sponchiato 3, Zito T. Bianchi 13, Gallia 19, Gabagnari 1, Molteni M. 5, Molteni P. 3, Folciotti 9, Debiante, Graldo 6, Al. Bianchi.

**BSB TUBI THOR:** Proia, Guzzabocca 4, Marta, Carrasco 9, Ghizzi 9, Arosio M., Olleggi, Mattani 14, Arosio M. 16, Zaffaroni, Al. Cofrancesco.

**LOMAZZO (nco)** Il primo canestro dal campo arriva dopo sei minuti di nulla. Un continuo tiro al bersaglio in-

fruttuoso, uno 0/11 frutto di scelte non tanto sbagliate, quanto sbettonate, con i giocatori in maglia Tubi Thor che si prendevano le conclusioni spesso senza sentirsi a contrastare o con penetrazioni in ritmo che venivano respinte da un ferro comasco ben poco arriccio. Non c'è molto da dire sulla cronaca di una gara scritta nel finale in un quarto iniziale dominato in lungo ed in largo dai comaschi, con la buona prova iniziale di Bianchi e Gallia sugli scudi in un avvio fulmineo. Il gap si dilata a dismisura nel secondo parziale,

con il destino ben chiaro e Lomazzo che si abbandona a rotazioni selvagge per dare spazio a tutti e mettere al sicuro il colorito rosa. «Gli arbitri pensavano di dirigere una gara divertente e combattuta - commenta seriosissimo Cofrancesco - Mi scuso invece con loro dello spettacolo orribile che abbiamo offerto. Ho assistito alla nota cestistica più assoluta, credo che abbiamo toccato veramente il fondo con alcuni giocatori che hanno cercato di salvare la faccia solo nel finale». Parole al vetriolo quelle rilasciate al termine

dell'infuata trasferta comasca di una Tubi Thor che ha pagato una serie di situazioni negative. Ghizzi ha provato a spronare i compagni, Martani si è sbattuto alle due battenti, da sottolineare anche l'impegno di Marta, mentre Guzzabocca non è riuscito a lasciare il segno. Al di là delle valutazioni sui singoli, quello che c'è da sottolineare è l'atteggiamento di Lomazzo e del suo coach Bianchi che, con la grandola di cambi e abbassando l'intensità difensiva, ha permesso al Tubi Thor di rendere meno amaro il divario alla sirena.